

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-32
 (Conto corrente con la posta).

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso il
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Marin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di esten-
 sione: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 6.33
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.30; Borsa
 L. 1.-; Mortuari L. 1.-

La soluzione del conflitto italo-greco

I due governi accettano le condizioni della Conferenza degli Ambasciatori

LA VITTORIA ITALIANA NEI COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

Il dispaccio del Governo al nostro ambasciatore

ROMA, 10. — Il ministro degli Affari Esteri on. Mussolini ha inviato a S. E. Romano Avezzana, il seguente dispaccio da comunicare alla conferenza degli ambasciatori: **Prego comuicare conferenza degli ambasciatori che il R. Governo ha preso atto della nota della confer. che ha indirizzato alla Grecia e vi dà la sua approvazione riconfermando il suo proposito di evacuare Corfù e le isole adiacenti non appena la Grecia avrà dato piena e definitiva esecuzione a tutte le riparazioni richieste.**

A quali patti verrà sgombrata Corfù

ROMA, 10. — Il governo ha preso conoscenza delle deliberazioni adottate dalla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi circa le sanzioni da imporre alla Grecia per il barbaro massacro del generale Tellini, presidente della Commissione di delimitazione dei confini albanesi e degli altri valorosi ufficiali componenti la missione italiana.

Il governo ha preso atto con soddisfazione del fatto che le domande rivolte alla Conferenza dalla Conferenza degli Ambasciatori sono sostanzialmente identiche a quelle che l'Italia aveva rivolte essa stessa direttamente alla Grecia il che dimostra che esse erano perfettamente eque.

Il governo italiano considererà quindi come soddisfatte le sue domande quando la Grecia avrà eseguito in modo pieno e definitivo tutte le richieste della Conferenza degli Ambasciatori.

Prima di quanto riguarda la somma di 50 milioni di lire italiane da pagarsi dalla Grecia è superfluo affermare che il governo non ha mai pensato di conseguire un vantaggio finanziario in occasione dell'umano eccidio della missione Tellini ma che invece esigendo l'applicazione di un atto principio di diritto internazionale universalmente riconosciuto ha chiesto il pagamento della pena dovuta dallo stato responsabile.

Soltanto dopo che la Grecia avrà dato piena e definitiva esecuzione alle sanzioni deliberate dalla Conferenza degli Ambasciatori, dando così nello stesso tempo soddisfazione alle richieste italiane, il governo conformemente alle sue precedenti dichiarazioni, farà evacuare l'isola di Corfù dalle forze italiane.

La risposta greca

ATENE, 10. — Il ministro degli Affari Esteri di Grecia ha rimesso stamane personalmente al ministro d'Italia ad Atene, comm. Montagna, la risposta del governo greco alla nota della Conferenza degli Ambasciatori. Tale risposta è del seguente tenore:

Il governo reale di Grecia ha preso conoscenza della nota che i rappresentanti d'Italia, di Francia e di Inghilterra ad Atene gli hanno fatto l'onore di dirigerli in data di ieri l'altro col N. 168, in nome della conferenza degli Ambasciatori. In occasione del suo precedente presso il governo reale limitato a richiederli di procedere senza indugio ad una inchiesta circa l'assassinio del generale Tellini e dei membri della sua missione allo scopo di stabilire le responsabilità; essa subordina a risultato di tale inchiesta ogni eventuale domanda di riparazione.

Il governo reale, nel sincero desiderio di vedere gli sforzi della giustizia giungere alla scoperta dei colpevoli, chiesta aperta fin dal primo momento, la costituzione di una Commissione indipendente intrinseca, che potesse liberamente le sue indagini oltre le frontiere del regno di Grecia.

Modificando tuttavia la base del suo intervento, la Conferenza degli Ambasciatori ha fatto ora conoscere colla sua nuova comunicazione al governo reale, che essa ammette, indipendentemente da ogni inchiesta, la responsabilità civile dello stato sul cui territorio il delitto è stato commesso e formu-

la alcune domande di riparazioni e di sanzioni. Il governo reale animato dalle più leali disposizioni e tenendo conto del fatto che l'attentato fu, sventuratamente, commesso in territorio ellenico e sulla persona di cittadini di una potenza amica che facevano parte di una missione ufficiale alle dipendenze della Conferenza degli Ambasciatori, si affrettò a dichiarare che ammette integralmente le sette domande enunciate nella sua menzionata nota.

Il governo reale prende atto del fatto rilevato nella comunicazione della Conferenza degli Ambasciatori, che il governo italiano ha confermato avere l'occupazione di Corfù come solo obiettivo quello di ottenere soddisfazione alle domande che esso aveva presentate al governo ellenico e che queste domande si trovano assorbite dalle condizioni formulate dalla Conferenza degli Ambasciatori.

Queste condizioni essendo accettate per intero dal governo reale ellenico è opportuno che quest'ultimo insistesse sulla preghiera, precedentemente diretta alla Conferenza degli Ambasciatori, tendente a fare assicurare al più presto l'evacuazione dell'isola di Corfù.

I commenti francesi al successo dell'Italia

PARIGI, 10. — I giornali generalmente sono soddisfatti delle decisioni della Conferenza degli Ambasciatori e mettono in rilievo l'opera equa e misurata del governo francese. Essi osservano che le domande italiane sono state completamente accolte. Ritengono che la Grecia si sotterrebbe senza tergiversare e che l'on. Mussolini, ottenute le intere soddisfazioni, mostrerà quella moderazione propria dei grandi uomini di stato, pari alla fermezza ed alla vigoria, lasciando Corfù come ha promesso, appena ricevuto le riparazioni, e si augurano che il consiglio della Società delle Nazioni non voglia creare difficoltà inasprando il disido che ormai può essere rapidamente composto. I più giudicano severamente la suddetta istituzione internazionale, per le velleità dimostrate nel voler superare il proprio compito; criticano il fanatismo di lord Cecil che è stato sconfessato da buona parte della opinione pubblica inglese ed osservano che l'uscita dell'Italia minacciata dall'on. Mussolini si avrebbe portato un fiero colpo alla Lega delle Nazioni.

Secondo la «Libre Parole» la Grecia ha preparato essa stessa il bastone per farsi bastonare di fronte all'ultimatum dell'on. Mussolini.

I greci debbono presentarsi in camice con la corda al collo. E' crudele per il loro amor proprio nazionale ma ogni resistenza sarebbe impossibile ed aggraverebbe il loro caso. Possono accusare la loro megalomania insensata. E' sempre pericoloso per un piccolo popolo gonfiarsi come i ranocchi per eguagliare il buie.

La Società delle Nazioni aspramente criticata... ed elogiata

L'«Oeuvre» pure dicendosi amica dell'Italia, elogia l'operato prudente della Società delle Nazioni. Questa difende la causa della pace e dell'umanità abbandonata fino ad oggi all'istinto animale.

La volontà democratica sociale deve sostenerla. Questa non colpisce il prestigio dell'Italia, che soffre tanto per le occupazioni e la cui causa viene troppe volte confusa colla causa dello stesso idealismo, perchè possa pensarsi a mancarle di riguardo e tradire l'affetto verso di essa. La Società delle Nazioni ha proclamato l'ares responsabilità della Grecia, mentre il governo italiano dichiara di voler ottenere solo delle riparazioni. L'accordo deve realizzarsi a Ginevra su tali principi. Il giornale si rallegra infine della decisione della Conferenza degli Ambasciatori e dice di sperare nella saggezza dell'Italia.

Controllare l'inchiesta ellenica

L'«Avnir» consiglia la Conferenza ad affrettarsi a controllare l'inchiesta greca per scoprire gli autori dell'odioso attentato che dati i sistemi delle autorità elleniche, avranno strane facilitazioni per sfuggire. Basta pensare che essa stava per essere affidata al colon-

nello Botzaris nemico personale del generale Tellini e agitato ai nazionalisti epiroti ai quali si suppone appartenesse la banda degli assassini della missione.

La politica di Lord Cecil

Tardieu dell'«Eche National» scrive che lord Robert Cecil deve avere un animo di missionario; ma di missionario inglese. Egli vede paglia negli occhi altrui e non la trave dei suoi. Lord Cecil invoca a Ginevra la santità dei trattati che con i suoi colleghi inglesi ha demolito metodicamente in molte conferenze.

Tardieu cita vari articoli del trattato di cui l'Inghilterra non ha tenuto conto qualunque indiscutibile mentre l'Italia potrebbe discutere quegli fatti legge da Lord Robert Cecil a Ginevra.

La stampa inglese cambia tono

La politica di Curzon dichiarata «esecrabile».

LONDRA, 10. — L'«Observer» qualifica come esecrabile la politica di Lord Curzon e di lord Robert Cecil circa il conflitto Italo Greco, politica che ha dato un colpo alla lunga amicizia unente l'Italia e la Gran Bretagna.

La Grecia, dice il giornale, farà bene ad accettare senza ritardo le condizioni imposte dalla Conferenza degli Ambasciatori. L'Inghilterra non è animata da sentimenti di animosità verso l'Italia, essa è pronta a dimostrare la sua amicizia, se l'on. Mussolini ed il popolo italiano desiderano di fare al trentano.

Il «Sunday Times» dice: Gli italiani non possono cadere in maggiore errore quando si immagina che esista in Gran Bretagna un qualsiasi sentimento non amichevole verso di loro. Il punto di vista britannico era che le misure adottate dall'on. Mussolini fossero troppo precipitose non giustificate dall'atteggiamento del governo greco e di natura tale da creare difficoltà in alcune parti d'Europa, nelle quali tali difficoltà vengono facilmente create.

Il «Veily Dispatch» scrive: La decisione della Conferenza degli Ambasciatori è un trionfo per l'on. Mussolini e tale decisione è giusta.

La Gran Bretagna non si presterà al vengorioso trattamento che alcuni si proporrrebbero di infliggere all'Italia. Il giornale disapprova fortemente la politica di lord Robert Cecil.

Il «Reynolds News» si rammarica dell'andata di «nimentum anti-britannico» che ha invaso l'Italia, ciò è dovuto ad un malinteso e dobbiamo evitare debba continuare. Il giornale disapprova tuttavia l'atteggiamento dell'Italia verso la Società delle Nazioni. Il «People» scrive: Preferiamo perdere la Società delle Nazioni che l'amicizia dell'Italia.

Il «Sunday Express» dice: l'on. Mussolini è stato male interpretato e mal compreso. E' un realista, il «Sunday Pictorial» scrive: l'on. Mussolini ha ragione quando dice che noi non dobbiamo intervenire nel conflitto Italo Greco. La nostra politica dovrebbe consistere soltanto nel cercare di conservare l'amicizia dell'Italia.

Le ultime furie di un giornale italofobo

PARIGI, 10. — L'«Heures» e l'«Humanité» mantengono un atteggiamento ostile con i soliti argomenti. Il «Journal des Debats» rileva la decisione della Conferenza degli Ambasciatori. La Grecia, scrive il giornale, accetterà in dubbiamente, mentre una resistenza di l'on. Mussolini rivelerebbe secondi fini ed obbligherebbe tutte le nazioni a reclamare e ad appoggiare l'energico intervento della lega. Il giornale vorrebbe che il governo italiano ritirasse le truppe quando la Grecia avrà reso gli onori dovuti e versata la garanzia dei 50 milioni perchè l'Italia non avrebbe motivo valevole di restare a Corfù essendo ormai sicura di ottenere tutte le soddisfazioni richieste. Proseguendo nel suo atteggiamento ostile, il giornale critica l'Italia per avere occupato l'isola e avere contestato il diritto della Società delle nazioni. Critica pure il governo francese per non essersi concertato con quello inglese per agire in modo identico.

Colloquio Cecil-Baldwin

LONDRA, 10. — Secondo informazioni pervenute al «Daily Mail» lord Robert Cecil delegato britannico alla Società delle Nazioni, ha lasciato ieri Ginevra per recarsi ad Aix les Bains, dove conferirà sulla situazione politica con il primo ministro Baldwin.

Divergenze fra i membri del Gabinetto

LONDRA, 10. — Secondo informazioni da fonte ufficiale non vi è ragione di credere che l'avisitadilord Robert Cecil al primo ministro britannico ad Aix les Bains indichi che esistono divergenze tra i membri del gabinetto riguardo alla politica britannica nel conflitto italo greco. La linea di condotta adottata da lord Robert Cecil è stata di fatti preventivamente approvata da Baldwin. Si aggiunge che in seguito all'associazione parte dell'Italia e della Grecia delle decisioni del consiglio degli ambasciatori i circoli ufficiali britannici considerano la situazione con buone speranze.

Il punto di vista ceco-slovacco

PRAGA, 10. — La «Prager Press» accenna al punto di vista ceco-slovacco nei riguardi del conflitto greco italiano e dice: Non si può dubitare della responsabilità del governo greco e della necessità che sia data soddisfazione all'Italia. Se è stato violato il patto della Società delle Nazioni e di conseguenza i trattati di pace, è dovere del Consiglio della Società delle Nazioni risolvere il conflitto in modo da soddisfare le esigenze italiane, mantenendo però la validità dei trattati e la autorità della Società delle Nazioni.

Fra la Società delle Nazioni e la Conferenza degli Ambasciatori

GINEVRA, 10. — Il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha inviato il seguente telegramma alla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi:

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha l'onore di accusare ricevuta alla Conferenza degli Ambasciatori della comunicazione cortese in data del 7 di questo mese. Condividendo la preoccupazione della Conferenza di vedere regolato al più presto possibile la vertenza italo greca il consiglio è felice di constatare gli elementi da lui comunicati hanno potuto essere utili alla Conferenza. Il Consiglio della Società delle Nazioni ringrazia la Conferenza di averla informata delle sue deliberazioni. Su questo affare spera di essere tenuta al corrente dei risultati della discussione presa e delle deliberazioni che potrebbero ancora aver luogo sull'argomento.

Un'incidente fra ufficiali italiani e una comitiva di greci ad Atene

ATENE, 10. — L'altra sera il colonnello Perrone, addetto militare italiano ad Atene in compagnia dell'addetto navale, tenente di vascello Matteucci e del colonnello Gardini, tutti in borghese, mentre si trovavano nel restaurant l'«Aler» udirono partire da una comitiva vicina delle frasi piuttosto vivaci e offensive a l'indirizzo dell'Italia. Il colonnello Perrone chiese spiegazione delle frasi pronunciate ad uno della comitiva da cui credeva fossero partite. Questi gli rispose arrogantemente confermando le frasi ingiuriose pronunciate. Il colonnello Perrone, allora, indignato, lasciò andare all'insolente un ceffone. Il greco tentò di reagire e fece per scagliare una bottiglia contro il colonnello ma il pronto intervento dell'addetto navale, che colpì il greco con una bastonata al capo non gli permise di compiere il gesto.

Un'incidente fra ufficiali italiani e una comitiva di greci ad Atene

Gli altri componenti della comitiva tennero tutti un contegno corretto anzi deplorarono la provocazione del loro compagno e le parole da esso pronunciate circa gli italiani. Gli ufficiali, quindi di lasciarono il locale e con le loro auto mobili s'allontanarono indisturbati. Lo incidente non ha avuto alcun seguito.

La Santa benedizione

Quindi il Card. De Daj ha impartito la Santa Benedizione ai quattro pontifici cardinali mentre le trombe squillavano all'attenti. Terminata la benedizione, le

Il ministro degli Affari Esteri greco a deplorato vivamente l'incidente esprimendo il suo rincrescimento per l'accaduto.

Torpediniere americane incagliate 25 morti

SAN FRANCISCO, 10. — Sette torpediniere americane si sono incagliate ad Ahonda a nord di Santa Barbara, esse sono completamente perdute. La fottiglia aveva lasciato San Francisco sabato e si recava a Santiago.

Sono scesi salvati 400 marinai e si contano 25 morti.

L'imponente trionfale chiusura del Congresso Eucaristico Nazionale

GENOVA, 10. — Per la chiusura del Congresso Eucaristico erano ieri convenuti a Genova da ogni parte della Liguria decine di migliaia di persone. La città presentava un'animazione straordinaria.

Il solenne Pontificale

Alle ore 9.30 nella cattedrale di San Lorenzo il Cardinale Legato De Laj ha celebrato un solenne Pontificale a la presenza dei cardinali, degli arcivescovi e vescovi venuti a Genova per la occasione. Il Cardinale ha pronunciato una breve omelia in lode del Santissimo Sacramento e ha infine impartito la benedizione papale.

La grandiosa processione

Nel pomeriggio ha avuto luogo la processione che è riuscita oltremodo grandiosa e solenne.

Un corteo che dura otto ore

Partito alle ore 14 dalla Chiesa di San Lorenzo il corteo si è svolto per ore e ore. Vi hanno partecipato circa 50 mila persone, oltre mille bandiere, standardi e gonfaloni. Il corteo si è recato in piazza dell'Annunziata dove è passato sotto un arco di trionfo costruito appositamente in uno stile barocco. Da qui si è recato al porto dove al ponte Morosini si è iniziata la processione in mare.

Il tragitto in mare

Il Santissimo Sacramento è stato collocato sopra il Bucintoro, riproduzione antica della galea genovese, decorata riccamente. Precedeva un barcone recante una Croce colossale alta venti metri, seguiva il Bucintoro fiancheggiato da una galea con cento cantori ed un'altra con le autorità cittadine e le notabilità religiose.

Seguivano una miriade di barehe di ogni specie tutte affollatissime. Il Santissimo Sacramento ha fatto il giro del porto e dell'avamposto salutato dalle salve dei cannoni e dalle sirene di tutti i vapori del porto che avevano tutti alzato il gran pavese. Dalla riva assisteva una folla imponentissima continuamente applaudiva.

Dopo le 18 il Santissimo Sacramento è ritornato a terra e il corteo ha ripreso il suo cammino verso la piazza di Francia dove è arrivato poco prima delle ventidue.

In Piazza di Francia

La vastissima piazza di Francia era gremita di folla. Non meno di centomila persone hanno assistito a quest'ultima parte della cerimonia. Nel centro della piazza era stato eretto per l'occasione un grandioso altare alto circa 30 metri, tutto decorato e magnificamente illuminato.

Quando è giunto il Cardinale De Laj è stato acclamato da calorosi applausi e dal suono del Marcia Reale. Poco dopo è giunto il Santissimo Sacramento circondato dai carabinieri, dai vescovi e dalla nobiltà genovese, mentre la folla applaudiva e cantava inni religiosi. Quando il Cardinale De Laj ha intonato il «Tantum Ergo» l'innò è stato ripetuto da migliaia di voci. Era uno spettacolo commovente e di una grandiosità indescrivibile.

La Santa benedizione

Quindi il Card. De Daj ha impartito la Santa Benedizione ai quattro pontifici cardinali mentre le trombe squillavano all'attenti. Terminata la benedizione, le

Gli incidenti di Patrasso smentiti

ROMA, 10. — Le notizie diffuse da alcuni giornali circa incidenti che si sarebbero verificati a Patrasso a danno del Consolato Italiano e degli italiani stessi risultano infondate.

La morte dell'ex presidente della Repubblica del Brasile

RIO JANIERO, 10. — E' morto il maresciallo Thernes da Fonseca ex presidente della repubblica.

L'aspetto della città

Ieri sera tutta la città era illuminata in un modo straordinariamente grandioso. Tutte le vie principali e tutti i palazzi pubblici e privati erano decorati con lampadine bianche, rosse e verdi. Anche tutte le chiese e tutti i campanili erano splendidamente illuminati. Magnifica soprattutto la cattedrale sfolgorante di luce. La città presentava un'animazione straordinaria che è dura da fare a tarda ora.

Obbiettività

(P. di B.) — Dato che ormai è sufficientemente dimostrato che anche la «Stefani», risente, del momento che attraversiamo non sarebbe forse la pena di mettere in risalto certe enormità che da per se salgono a galla.

Difatti la «Stefani», che una volta — nei bei tempi in cui Berna filava — si limitava a comunicare il tale avvenimento e il tal'altro scheletriccato nel suo valore di cronaca obbiettiva, si compiace da qualche tempo di accompagnare e gonfiare le notizie con commenti, rilievi e smintarle con forme di billine e sfuggenti di enunciazione; con parole non definite, precise ecc...

Così il comunicato «Stefani», di ieri sulla chiusura del Congresso Eucaristico Nazionale di Genova pur cercando di abbagliare e di darsi l'aria d'imparzialità con tutti i più scintillanti qualificativi di «meraviglioso», «grandioso», «imponente» con tutti i suffissi ed i superlativi assoluti lascia trapelare una maledetta, parzialità che non può non dar nell'occhio al lettore.

Ma come; nella città Superba di oltre 300.000 (trecentomila) abitanti e nella quale da molti giorni affluiscono continuamente migliaia e migliaia di congressisti da ogni parte d'Italia alla Processione Eucaristica che segna l'apoteosi d'un Congresso Nazionale partecipato da 50 mila persone?

La «Stefani», dice «circa 50 mila: dunque qualche cosa di meno? Però poco prima la «Stefani», dice anche che «da ogni parte della Liguria decine di migliaia di persone» erano convenute a Genova. Quante decine? Non lo dice. Afferma invece che la processione è riuscita oltremodo grandiosa e solenne e che il corteo si è svolto «per ore ed ore» e precisamente dalle «ore 14» partito dalla Chiesa S. Lorenzo a «poco prima delle 22» giunto in Piazza di Francia.

Dice anche che la «vastissima» piazza era gremita e che «non meno di centomila persone hanno assistito a quest'ultima parte della cerimonia».

Poi la «Stefani», parla ancora in modo ammirato dell'aspetto imponente della città, della solennità ecc. Risulta dunque che a Genova meno di 50 mila persone hanno sfilato in processione durante otto ore di percorso.

Se la «Stefani», metteva che a Udine oltre 100 mila persone hanno partecipato alla cerimonia finale del Congresso Eucaristico diocesano dice che eguale numero di persone hanno partecipato al Congresso Eucaristico Nazionale di Genova il suo voluto malizioso errore della «Stefani», balza chiaro, evidente, ad ognuno fin troppo...



Congresso Eucaristico Concordiese

Fervono lavori preparativi per il Congresso Eucaristico della Diocesi di Concordia che avrà luogo questa settimana a Portogruaro.

Diamo il programma:
Giorni 10, 11, 12: Triduo solenne in Duomo predicato da mons. Mezzadri vescovo di Chioggia. — Giovedì 13, ore 17: apertura del congresso. — Venerdì 14: giornata per i sacerdoti, ore 8 comunione generale dei bambini della città e dintorni, ore 9.30 e 14.30 in chiesa S. Luigi relazioni temi eucaristici — Sabato 15: giornata per i giovani maschi e femmine, per gli uomini e le donne; ore 8 comunione generale delle Associazioni cattoliche in Duomo; ore 9.30 relazioni temi eucaristici per i giovani a S. Luigi, per gli uomini al salone Silvio Pellico, per le giovani e le donne a S. Agnese; ore 14 ora di adorazione comune predicata in Duomo.

Dal sabato alla domenica, adorazione notturna; dopo le 24 messa solenne prelatizia con comunione generale.

Domenica 16, ore 7 comunione generale; ore 9.30 pontificale con omelia dell'arcivescovo di Udine; ore 14 processione eucaristica.

Monsignor Vescovo ha ordinato che nel pomeriggio di domenica 9 in ogni chiesa della Diocesi si faccia un'ora di adorazione, che dopo il mezzogiorno e verso sera di tutta la settimana prossima in ogni paese si suonino a festa le campane di tutte le chiese per un quarto d'ora, che tale suono si ripeta la domenica 16 dalle ore 14 alle 15.

CASSACCO

Nozze cristiane. — Sabato scorso, reso più significativo e solenne dalla festività della SS. Vergine, il M. Luigi Garzoni di Tricesimo, ha consacrato il suo giuramento di Fede alla sig. Isolina Coletto, distintissima insegnante del luogo, eletto fiore di bellezza e di virtù. Celebrò in chiesa il M. R. sig. Parroco don Giuseppe Colitti, che rivolse alla coppia belle parole di circostanza offrendo la tradizionale penna d'oro. Nel palazzo comunale il Commissario Prefettizio Cav. Carnalutti dopo il rito civile espresse alte parole di augurio agli sposi e regalò loro la penna d'oro tradizionale accompagnata da una bellissima epigrafe.

Fungevano da padrini l'on. ex sindaco di Tricesimo sig. Vincenzo Bertossio e il sig. Leopoldo Castenetto ex assessore anziano di Cassacco, in sostituzione dell'on. avv. Tessitori impossibilitato ad intervenire. Al sontuoso rinfresco servito nel grazioso villino della sposa dal sig. Alessandro Pilosio di Tricesimo con proprietà inappuntabile il chiarissimo prof. dott. Bressani, magnifico reggente della «Clapè Unitasarie Cattoliche» levò un inno alla comunione cristiana terminando con squisite ed alte espressioni di augurio all'amico Garzoni ed alla eletta fanciulla. Gli seguì il sig. Attilio Tosolini, preside del Circolo Giov. Catt. e della Sottoseg. di Tricesimo con un discorso bellissimo significante tutta la riconoscenza e l'affettuosa ammirazione per M. O. Garzoni dei giovani cattolici e gli presentò un'artistica pergamena con la seguente dedica:

«Al M. O. Luigi Garzoni — strenuo sacerdote — instancabile apostolo — della Fede purissima dei Padri — nel giorno fausto — de le sue Nozze Cristiane — il Circolo Giov. Catt. — e la Sottoseg. di Tricesimo — esultanti fieri ammirati — benaugurando».

A nome dei parenti parlò pure il cugino Castenetto dicendosi orgoglioso e felice di stringere un nodo di parentela con la sposa, sua compagna nei giorni d'infanzia. Per ultimo, il rag. Giuseppe Garzoni fratello dello sposo, si volse alla novella cognata nobilissima frasi augurandosi che in seno alla famiglia possa trovare la pace e la concordia e con essa la propria felicità.

Lo sposo ringraziò con opportune ed indovinate parole, traendo auspicio per una vita felice dalla Benedizione Pontificia impartitagli dall'Em. Principe il Card. Bisleti nei giorni del Congresso Eucaristico. Moltissime le adesioni, numerosi e ricchi i doni e i fiori offerti dai parenti e amici.

Nella Liguria e nella Toscana dove sono diretti gli sposi portano seco gli auguri fervidi e sentiti dei parenti, amici e ammiratori.

RAGOGNA

Nuovo orologio. — La famosa ditta Solar di Pejaris, giorni fa fornì alla frazione di Muris un ottimo orologio collo scheletro in ghisa, ruote in bronzo, assi e rochetti in acciaio, pendolo lungo m. 1 a lente pesante con 3650 oscillazioni all'ora. La lavorazione accuratissima con vera perfezione meccanica è garantita per 12 anni.

PADERNO

Grandi festeggiamenti. — Sarà una morbosità; ma è pur vero che oggi le opere pie campano di beneficenza. A Paderno si è elevato un superbo sala

Asilo Ricreativo, il quale richiede l'ultimazione per dar presto rifugio a cento e cento bimbi e divertire sanamente mille e mille teste. Il Comitato pro Asilo Ricreativo, pertanto ha in detto speciali festeggiamenti in occasione della sagra annuale domenica 16 corr. Oltre alle funzioni religiose da per se imponenti per il noto concorso di fedeli ed esecuzione di scelta musica, ci saranno altri trattenimenti che contorneranno una pesca di beneficenza per circa 3000 doni.

Per dovere segnaliamo al pubblico i principali offerenti:

Comitato, I bicicletta ed una cucina economica completa; Sig. Parroco di vano; Sig. Cappellano, servizio liquori argento; dott. Anubale, macchina da cucire a pedale; Franzolini U., macchina da cucire «Margherita»; Cossetti V., orologio a polso; Gio. Ba. Anita servizio liquori argento; Bertossi Mario, fonografo; D. Annibale Zoratti, orologio da tasca; Benedetti Santo, sveglia; Degano Umberto tavolo lino; Sebastianutti Idem; Bertoli Assunta, servizio da caffè completo; Bettuzzi Ernesto tavolo; D. Luigi Prinsigh, arazzo; Colautti Luigi servizio liquori; Pagnutti Pietro petroliera; Faglia Antonio, 3 servizi da studio.

TRICESIMO MESSA SOLENNE

Don Sisto Carnalutti salesiano con sacro sacerdote a Milano il 26 maggio u. s. da S. E. il Card. Tosi, celebrò la sua prima S. Messa nella Chiesa Collegiata S. Vittore di Intra. Sol tanto domenica 9, i suoi impegni gli permisero di venire nel paese nativo, ed in mezzo all'esultanza dei suoi cari sacerdoti ed amici, offrire per la prima volta il Divin Sacrificio nella chiesa parrocchiale di Tricesimo. Come diacono l'assisteva D. Ugo Fierini, come suddiacono D. Francesco Cozzani ambedue salesiani, da padrino fungeva il Rev. Pievano D. Marco Dall'Avà. Fu cantata una messa a due voci bianche e dopo il Vangelo Mons. Ellerò lesse il pergamena. Difficile riassumere il discorso del ben noto oratore; parlò del sacerdote come tale, rievocando la sua limitata del suo ministero, poi del sacerdote salesiano, la cui principale cura è l'educazione dei giovani. Con parole proprie disse della condizione intellettuale dei giovani prima di Cristo, del loro riscatto per mezzo di questi e santificando l'opera della Chiesa nei secoli dimostrò l'amore e la grandissima cura che essa si prese sempre dell'educazione dei giovani. Da ultimo venne a D. Bosco che meglio di ogni altro comprese il desiderio della Chiesa, che radice ogni mezzo utile per salvare la gioventù, trasformandola nell'opera da lui fondata appositamente. Presenta quindi con parole scultorie il ritratto del venerabile, che seduto guarda con occhio pacifico con fronte serena sembrando un uomo senza alcuna preoccupazione e mentre, come ben lo definisce l'oratore, «quel portentoso lavoro che provvede ad a lui guardano migliaia di giovani d'ogni nazione».

Si rivolge quindi a D. Sisto, che veniva festeggiato come sacerdote non solo, ma ancora come salesiano ed a lui porgeva gli auguri di fedelmente seguirne le orme del Venerabile Padre.

Dopo la S. Messa nella casa paterna seguì il banchetto durante il quale regnò la più schietta allegria.

Brindò D. Ugo Fierini che per il primo gettò nel cuore di D. Sisto, ancor tenero fanciullo, quel seme che poi doveva fruttificare in rigogliosa mente. Si congratulò della festa intanto nata a spirito veramente salesiano, campeggiando nella sala in mezzo a Maria Ausiliatrice, il Ven. Fondatore e Domenico Savio, celebrando egli la festa circondato da lui salesiano, da Don Francesco Cozzani pure salesiano, che già da vent'anni lavorava nel lontano Cile e per il quale tra non molto partirà accompagnato dai novelli e valentissimi missionari, circondato da sostenitori, quale la signora Cozzani che diede ben tre figli all'opera salesiana da amici e simpatizzanti della grand'opera. Terminò augurando a D. Sisto che tutti i giovani che egli educerà conserveranno il delicato loro della ricrea scenza, come egli pure sempre lo mantenne verso di lui suo primo maestro, anche quando missionario per più di dieci anni, viveva nel lontano Brasile.

Seguirono numerosi ed applauditi brindisi, vennero offerti al festeggiato preziosi doni e da ultimo accolto da un caloroso battimani si alzò Mons. Ellerò. Disse del vivo sentimento salesiano di Tricesimo, avendo questo lato a quell'opera numerosi apostoli, quali Don Sisto, i tre fratelli Cozzani che si possono chiamare tricesimani, Don Riccardo Pittini ispettore dell'Ura quary e Paraguy, ed altri giovani volenterosi che presto saranno apostoli e che da altri saranno seguiti. Terminò facendo voti che a Tricesimo, od almeno in Friuli presto vengano i figli di D. Bosco a farci conoscere più da vicino quell'opera da Dio benedetta e da tutti gli uomini ammirata. Le brevi

parole furono salutate con vivi segni di simpatia.

Alla mamma ed al babbo di D. Sisto le più vive congratulazioni notando essi vantare un figlio salesiano. A D. Sisto che tutto abbandonò per seguire il mito e grande D. Bosco gli auguri d'un apostolato lungo e fecondo.

AMARO

Le due Marie e la politica Insulti e roncolate

Qualche ragazza del luogo si iscrisse tempo fa nel locale fascio e fra queste due sorelle Menegon le quali avendo appreso che anche una tale Bainis d'anni 20 voleva iscriversi pro

testarono energicamente minacciando di levarsi dal fascio se questo fosse avvenuto e ciò, dicevano loro, per ragioni di moralità della neofite. Fatto si è che l'altra sera la Bainis in parola accompagnata dalla sorella Noemi van tiduene si abbeccò colle sorelle Menegon.

L'incontro politico fu improntato a una vivacità straordinaria tanto che le due parti dopo avere femminilmente coperte d'insulti i più edificanti passarono faticosamente alla lotta e la Menegon Maria d'anni 22 estratta una roncola con quella colpiva al braccio la Bainis Maria ferendola.

Della faccenda si occupa la benemerita.

I GRANDI FESTEGGIAMENTI DI MARTIGNACCO

La seconda giornata

Un esito inaspettato, senza dubbio, ebbero le feste di Martignacco in occasione del 30.º anniversario di fondazione dello stabilimento Delsler.

La pesca di beneficenza, organizzata con pertinacia dal comitato non poteva dare migliori frutti, e la seconda giornata non poteva richiamare maggior folla nel paesetto.

Mons. De Santa visita lo stabilimento

Sabato nel pomeriggio, S. E. Mons. De Santa vescovo di Sessa Aurunca verso le 17 si recò a visitare lo stabilimento, ricevuto con cordialità ed affetto dal signor Delsler e dalla gentile Signora.

Dalla Rev. Superiore fu accompagnato a visitare i locali fatto segno ad applausi dalle maestranze tutte. Verso sera tutti i rappresentati, venuti da ogni parte d'Italia furono onorati da un intimo banchetto offerto all'Albergo d'Italia, e nel quale non mancarono brindisi. Data l'impossibilità di poter riunire le maestranze ad un ricevimento anche perché molte furono occupate per tutti i giorni, il signor Guglielmo Delsler dispose molto opportunamente perché ad ognuno fosse distribuita una adeguata gratificazione, ciò che fu meglio accettato da parte degli operai tutti che esternarono vive azioni di grazie al provvido consiglio d'amministrazione.

Nella memorabile ricorrenza molti furono i telegrammi spediti in omaggio a S. Maestà, al Santo Padre, al Capo del Governo, a S. Ecc. l'Arcivescovo, al Prefetto.

Pubblichiamo i telegrammi spediti: Sua Maestà Re d'Italia

ROMA

Ricorrendo solennità 30.º fondazione inaugurando lapide ricordo dipendenti caduti superamente memorati sito Reali nostro Stabilimento inviamo riverenti devoti omaggi.

Biscottificio Delsler

S. S. Papa Pio XI

ROMA

Orgogliosi l'onorificenza formatori Pontifici solennizzando 30.º fondazione ne umilano filiali riverenti ossequi imploriamo apostolica benedizione.

Biscottificio Delsler

Sua Ecc. Mussolini

ROMA

Grati illuminata sapiente opposità politica sorgente provvidenziale riforme industrie nazionali festeggiando 30.º anno fondazione Stabilimento inviamo.

Biscottificio Delsler

Sua Ecc. Mons. Anastasio Rossi - Arcivescovo

UDINE

Grati benevolenza vostra solennizzando 30.º fondazione umilano filiali ossequi imploriamo benedizione.

Biscottificio Delsler

Illmo Signor Prefetto

UDINE

Orgogliosi cooperare fiorimento industria friulana festeggiando 30.º fondazione Stabilimento presentiamo omaggi illustre capo provincia.

Biscottificio Delsler

Per il R. Prefetto ha subito risposto il Vice Prefetto cav. uff. Lops col seguente telegramma:

Lingrazio cortese telegramma ieri e rinnovo plausi e auguri odesta fiorenti industria.

per Prefetto: Lops.

Vorremmo qui parlare della pergamena, l'accurato lavoro del nostro Soma che si è già affermato nel campo d'arte pittorica, pergamena offerta dalle maestranze, ma per non dare un resoconto mutilato che potrebbe togliere il valore espositivo e critico al lavoro stesso, ci riserviamo un altro giorno di trattare l'argomento nella rubrica d'arte.

La ressa a Martignacco

Saggiamente la Società Veneta di sposalizi un doppio servizio di trains da e per Martignacco, ma una ressa simile non si è verificata mai tanto che tutti i convogli offrivano uno spettacolo strano, tanto erano zeppi.

Perfino sul tetto dei carrozzoni, giovani trovavano comodo posto e sui predellini degli scompartimenti, giac

che anche i carri bestiame erano stati presi d'assalto.

La giornata chiara ed estiva non poteva concorrere meglio a rendere migliore la festa.

Il paese fu addirittura invaso da gente venuta da ogni paese e con ogni mezzo di locomozione.

Il popolino, per riassumere con una sola frase, la grandiosità della affluenza parlando dei convogli diceva: «trens come a un congresso Eucaristico». Cioè convogli pieni come mai si è visto a memoria di uomo.

Le musiche eseguirono sulla piazza applauditi concerti mentre ichioschi per la vendita dei biglietti uno alla volta si chiudevano perché i biglietti si andavano via via esaurendo.

Lo spettacolo serale

Alle 20, spettacolo di varietà dato dai dilettanti udinesi all'aperto. Teatro gratis in sostituzione del deprezzatissimo ballo che deturba purtroppo le pacifiche feste dei nostri paesi.

Lo spettacolo, di mole assolutamente nuova per un piccolo centro, si allestì merco la munificenza della ditta Delsler. Un grandioso palcoscenico troneggiava nella piazza principale di fronte ad una folla sveglia — poiché i friulani sono svegli — ed esigente. Esigente poiché i «numeri» di varietà non idonei ad avvicinarsi ai meriti dei magnifici biscottifici non furono applauditi. Anzi!

Quello che piacque fu la rivista: «Il trionfo del biscotto Delsler attraverso il mondo» che chiuse festosamente le due giornate di Biscottifici. Ricchezza di costumi e di scenari, sfiorio di mille luci furono degne cornice dei bravi esecutori. I cori, ottimi elementi friulani istruiti da valoroso Zorzi che conosce i successi dei grandi palcoscenici, si meritavano applausi infiniti e la orchestra, guidata dal maestro Luigi Bon che radunò con molto garbo invidiosissime arie per la «Rivista» del Miani, filò a meraviglia fra continue approvazioni.

Molti fra gli spettatori forestieri, osservando quei tre operai che nella «Rivista» che con tanta facilità passavano da un continente all'altro con i famosi Biscottifici, meditavano accorati: «Chissà poi come potrà io andare a casa questa sera!»

Ed infatti molti di loro, al tocco suonato, ebbero la ventura di vedere gli ultimi guizzi dei palloncini multicolori. Fra vent'anni, quando a ditta Delsler festeggerà il cinquantenario di sua fondazione, capaci aeronavi guidate dalle onde hertziane, provvederanno allo stollamento di Martignacco in modo ben più efficace degli sfuffanti e gementi trenini attuali.

L'esito della Pesca

Come abbiamo in precedenza accennato la vendita dei biglietti della lotteria alle 18 era già chiusa ed i doni esauriti.

Però lusinghiero l'incasso che raggiunse circa centomila lire le quali verranno devolute interamente a pubblica beneficenza, senza detrazione di spesa alcuna, che queste sono state sostenute per intero dalla Ditta Delsler.

NIMIS

La sagra del 3 settembre. — Favoreta da una bella giornata, piena di sole, fra un complesso di colori, tra una cornice di pubblico immenso, si è svolta la sagra di Nimis.

Domenica mattina la festa religiosa fu coronata dal grande intervento di fedeli alle cerimonie. Al Santuario del Pianello ci fu la Messa solenne con scelta musica del Perosi e del Tomadini.

Anche i Vesperi a falso bordonone furono ascoltati da una intera folla di fedeli: la musica del Cicognani e di altri fu pure introdotta in questa funzione religiosa.

Sul piazzale della chiesa la sagra domenicale, ebbe poi il suo pieno sviluppo: chioschi, giostre e simili.

Si svolse pure la Lotteria a beneficio del monumento ai caduti.

Teri 9 la sagra ebbe il suo lieto fine.

Si svolse la corsa ciclistica su il seguente percorso: Nimis, Udine, Cividale, Nimis. Giunse primo Stefanutti di S. Vito al Tagliamento.

Il campione di Nimis sig. Bressani Domenico giunse III, dopo aver conquistato una gara più che brillante.

TOLMEZZO

Altri arresti per l'uccisione del brigadiere Lipari

A Cassino, presso Napoli, sono stati arrestati i fratelli Silvio e Bonifacio Flora di Antonio sospetti complici nell'uccisione del brigadiere Lipari accaduto a Paluzza molti mesi addietro.

Un'altro sospetto, certo Isaia Lazara di Giovanni da Paluzza è a lavorare in Francia.

PORDENONE

La 2.ª giornata sportiva

Il trionfo di Bottecchia e di Frigerio

Alle ore 14 ha inizio il gruppo di gare che chiudono la riunione sportiva delle 2 giornate festive.

La pista incomincia fin dalle ore 13 a gremirsi di spettatori della città e del circondario.

Alle ore 14 in cui dovrebbero iniziarsi le gare la tribuna centrale ove risiede la giuria, ospita i rappresentanti della stampa locale, di quella sportiva e molti ufficiali del Presidio; le tribune laterali sono occupate da sceltissimo pubblico; intorno alla pista e sullo spalto che da un lato la frondeggia si affolla grande quantità di gente.

Con un ritardo di qualche minuto ha inizio il primo numero del programma, la corsa ciclistica ad eliminazione per dilettanti (nella quale ad ogni giro l'ultimo viene eliminato). 12 sono gli iscritti, la corsa si risolve dunque in 12 giri di pista (3900 m.). Primo giunto Zampierin, 2. Ferrato entrato dalla società ciclisti Padovani; 3. Zecehin e 4. Marchetti.

Segue la corsa ciclistica per veterani, cui non possono partecipare che gli iscritti di età superiore ai 40 anni. Si svolge sopra 30 giri di pista, circa 10 Km.; 4 sono i partenti: il Meneghelli, dell'Unione Sportiva Pordenonese; Gambato della Società Ciclisti Padovani, Borghesani della Velo Sport Reno e Gandolfo. Per un giro si mantengono in gruppo quindi Gambato e Borghesani si distaccano separatamente da Menghelli ed Gandolfo, così da guadagnare in finale sopra questi rispettivamente due giri ed un giro di pista. La vittoria spetta al Gambato; il secondo premio viene conseguito dal Borghesani il terzo, ed il quarto posto sono presi dal Meneghelli e dal Gandolfo. Da notare che quest'ultimo, socio del Vel Sport Reno, ha 58 anni di età.

Ha quindi luogo la gara di tiro alla fune. Prime a battersi sono: Le squadre del Battaglione premitario e quella dell'Unione Sportiva di Paise. Arbitra il sig. Piazza corrispondente locale della «Gazzetta dello Sport». In una unica prova, in 15 secondi la squadra di Paise ha ragione del premitario. Si batte quindi la squadra vincitrice, contro la squadra di San Giovanni e contro la squadra alla sua volta vincente di Casarsa che alla sua volta vinse tutta in 50 secondi. A richiesta della squadra battuta ha luogo una rivincita contestata immutata per la squadra di San Giovanni.

La coppa di Pordenone. — A questo punto l'animazione e l'impazienza del pubblico si accentuano.

Compaiono sulla pista i campioni ciclisti che dovranno contendersi la coppa di Pordenone in pista sopra 100 giri (33 Km.). Scoppiano all'indirizzo dei vari concorrenti ripetuti applausi. Alle 16 circa vien data la partenza.

Il computo dei punti a favore dei concorrenti vien fatto in base all'ordine degli arrivi a 5 traguardi successivi a distanza l'uno dall'altro di 20 giri. I partenti sono 12 dei quali 2 iscritti all'ultima ora. Notato e salutato da frenetici applausi il concittadino Ottavio Bottecchia. Alla partenza questi prende la testa del gruppo; lo seguono Candini e Zangarilli. Verso il decimo giro, in una prima fuga il gruppo si dissimila lungo la pista. Bottecchia è alla testa immediatamente seguito da Molon e da Trentarossi. Verso il 15.º giro in una seconda fuga il gruppo di testa guadagna sulla coda un primo giro.

Si ritirano a questo punto tre concorrenti. E si arriva così al primo traguardo in cui dopo una voluta emozione mantissima salutato da lunghi battimani vediamo sfilare in gruppo Bottecchia, Molon, Martinelli Moratto e Trentarossi.

Da questo primo traguardo si delinea nettamente l'esito della gara. Nei giri successivi il gruppo di testa rimane immutato. Qualche fuga è tentata inutilmente da qualcuno dei componenti del gruppo di testa. Segue il gruppo di testa con un giro di vantaggio quasi fino alla fine Teccio e con quasi due giri di svantaggio Rho-Canavese. Il

secondo traguardo è vinto da Bottecchia seguito da Martinelli, Moratto, Molon e Trentarossi. Anche i traguardi successivi per quanto aspramente contesi sono agevolmente vinti da Bottecchia mentre varia l'ordine di arrivo dei componenti il gruppo di testa. Verso il 70.º giro si ritira Rho e fra il quarto e il 5.º traguardo il Moratto ed il Martinelli del gruppo di testa sono costretti a cambiare macchina per guasto al palmer, ma con l'abbandono di due giri si mantengono in gruppo sino alla fine.

Fra il 4.º ed il 5.º ed ultimo traguardo il pubblico, che aveva già seguito con evidente interesse tutta la gara si accende e da ogni angolo della pista partono incitamenti ai diversi favoriti.

All'inizio dell'ultimo giro Bottecchia pare come chiuso nel gruppo, ma con una voluta prodigiosa di 150 metri riprende la testa e si distacca decisamente dal Molon che giunge secondo immediatamente seguito da Trentarossi, da Moratto e da Martinelli, ed a più di un giro di distanza dal Trentarossi unico rimasto del gruppo di coda.

L'arrivo combattutissimo e brillantissimo per il Bottecchia è salutato da frenetici applausi e da vibranti acclamazioni. Il percorso di 100 giri di pista in 33 Km. circa è stato fatto in 42'55" con una media di 47 Km. a 450 metri all'ora.

Alle 17 circa chiude la giornata sportiva la gara di marcia. Iscritti sono: il recordman Ugo Frigerio, il campione di Donatone Pavesi, il Zancanella ed altri. La gara si svolge sopra un percorso di 10 giri di pista a 3300 metri circa. Partono 20 concorrenti. Frigerio seguito da Zancanella da Pavesi da Callegari si distaccano subito dagli altri; verso il terzo giro guadagna mezzo giro. Al 5.º giro ha la testa Zancanella seguito spalla a spalla da Frigerio, a trenta metri da Pavesi a 50 da Callegari. Al settimo giro Frigerio riesce a mettersi in testa e per quanto lo Zancanella teni di sopravanzato mantiene la testa fino alla fine distaccandosi in finale dallo Zancanella di circa 100 metri. Segui terzo Pavesi, quarto Callegari. Il percorso è stato fatto dall'Frigerio in 14'25" e 25.

G. L. F. Conferenza. — Domenica sera al salotto Cozzani, ebbe luogo l'annuncio conferenza, tenuta dal Rev. Padre Cozzani Albasini sul tema: «Sulla crisi di Odorico Mattiussi». Nei paesi ondrighi e delle Chimere — Barbarano Trionfi».

La Conferenza inoltre, venne illustrata da circa 200 proiezioni, in cui comparirono i nostri più grandi missionari e specialmente il grande Odorico Mattiussi. L'oratore fu molto applaudito.

Pellegrinaggio rimandato. — Il pellegrinaggio dei Carabinieri sulle tombe dei commilitoni caduti in guerra e tumulate nel cimitero di Montebelluna, è stato fissato nei giorni 7 e 8 ottobre p. v. in caso di difficoltà sorte all'ultimo momento.

Caupionati atletici. — Il 23 corr. per iniziativa della corrente associazione sportiva goriziana avrà luogo una grandiosa festa atletica. Verranno disputate i premi per atleti.

Scoppio di munizioni. — Un altro grave esplosione è avvenuta a San Vito di Aidussina. L'esplosione si verificò mentre si accendeva un proiettile, gli scoppio tra le mani dei proiettili, gravemente. Accorsero gli operai dello stabilimento e trovarono disgraziato Zoi in condizioni pericolosissime, tutto grondante di sangue. Dopo il discosto giaceva a terra un altro operai, il Riccardo Rosa d'anni 26 di Treviso, pure ferito.

I due disgraziati vennero trasportati all'ospedale. Lo Zoi poco dopo cessò di vivere. Il Riccardo Rosa riportò solo lievi ferite alla coscia.

Gli altri operai che riportarono ferite furono medicati sul posto.

Il prezzo della birra venne ridotto a L. 130 al litro a datare da ieri.

ECONOMICI

Fitti. — AFFITTASI ampio locale, uso negozio o studio. Rivolgersi ing. Zagorini, Caselli, Savoggnana, 23.

CERCASI appartamento 2, 3 camera con cucina. Rivolgersi Porta Nuova 17, Casini.

Pensioni. — DISTINTA famiglia tiene alloggio con pensione per studenti. Trattative familiarmente, prezzi modicissimi. Bertaldini 7 — Udine.

DAL COLLIO

Congresso Eucaristico Decanale

Come era già preannunciato, con il giorno 20 settembre principierà nella chiesa di San Michele in Bigliana il congresso Eucaristico Decanale del collio. Parteciperanno alla bella dimostrazione religiosa tutti i paesi sloveni tra lo Judrio e l'Isoneo.

Giovedì, venerdì, sabato avranno luogo le sedute di studio rispettivamente per sacerdoti, gli uomini e le donne. Pregheranno i RR. PP. Lazzaristi di San Grado presso Maria, Domenica 23 corrente con l'intervento del Principe Arcivescovo di Gorizia avrà luogo la manifestazione di chiusura del Congresso.

Alle ore 10 nella Chiesa Decanale di San Michele in Bigliana il Rev. Don Giacomo Pisch di Vipuliano celebrerà una Messa giubilare (40 anni di sacerdozio) con assistenza dell'Arcivescovo, della Rappresentanza del Capitolo del Clero della Decana.

Nel pomeriggio si svolgerà la grande processione a cui parteciperanno in massa queste laboriose e pacifiche popolazioni della regione. Funzionerà una Eccelesenza l'Arcivescovo assistito dalle rappresentanze sopradette. Il corteo partirà dalla Chiesa Decanale di Bigliana, toccherà Castel Dobra e ritornerà in Bigliana. Dopo la benedizione solenne all'aperto, la processione si sciolerà. Benediciamo le migliori benedizioni del Cielo sui lavori del Congresso, che auspichiamo fecondi di frutti per il bene morale di questa regione.

S. MARTINO di Quisca

Gioconda circostanza — Come abbiamo già preannunciato, sabato ultimo scorso, festività della Natività di Maria, nel caro e pittoresco Santuario di Verbejce il Rev. Don Giuseppe Kodaj, già parroco di San Martino attuale rettore della predetta Chiesa, ha celebrato la sua Messa d'oro circondato da tutti i sacerdoti del Collio, da suoi parrochiani e da un folto gruppo di popolo dei paesi della regione, convenuti per prender parte alla bella circostanza.

I vecchi parrochiani hanno voluto dimostrare anche con dei regali il loro attaccamento, la gratitudine affettuosa che sentono verso il festeggiato, per il lungo apostolato fecondo di bene speso a favore del paese di San Martino. Il Rev. Don Kumar, Decano di Bigliana, ha tenuto al Vangelo il discorso di circostanza. Dopo la solenne processione con il SS Sacramento sul prato circondante la Chiesa, la gentile festa si è chiusa con il canto di ringraziamento e la solenne benedizione.

Abbiamo notato con piacere la partecipazione alla cara cerimonia di tutte le autorità locali, ciò servì a dimostrare quale è la venerazione che circonda il Rev. Don Kodaj. Anche le famiglie dei Baroni Taifenbach e Fabris hanno inviato al festeggiato degli splendidi doni. Vada al buon sacerdote il miglior augurio in questa lieta circostanza, unicamente alle più fervide faticazioni, Iddio lo conservi per molti anni a l'affetto del suo gregge e l'onore della sua vecchiaia.

XXX

«Sinite parvulos venire ad me»

Nel N. 178 del «Frib» vi era un acuto cenno ai vecchi lottatori dell'azione cattolica e vi era un invito ai giovani per animarli e spronarli a lavorare di buon proposito per il bene della Società che va risonando a Gesù fonte di ogni bene e consolazione.

L'appunto era opportuno. Pur troppo i superstiti di 50 anni addietro sono pochi, essi lavorarono e spianarono la via ai giovani d'oggi. E' doveroso che i giovani continuino ad applicare la loro attività religiosa sociale come lo fecero gli anziani, i quali vedono con grande piacere...

Ma nel moltiplicarsi di cotali associazioni non vorrei si dimenticasse che la causa dell'assistenza al fanciulli della Dottrina Cristiana.

I fanciulli intervengono numerosi alla Dottrina Cristiana e con assidua frequenza, quello che manca generalmente ai maschietti è il personale adatto. E' una grave lacuna alla quale d'urgenza bisogna provvedere. Lo so, l'insegnare la Dottrina ai piedi porta sacrificio ed il farlo dovrebbe essere il compimento di una missione, non d'uno sport.

La Chiesa, nostra madre tenerissima, ha sempre pensato a questo importante e delicato dovere, ha sempre fatto appello ai buoni, per questo nobilissimi scopi ed anche ultimamente il SS. Padre Pio XI ha dichiarato benemeriti della Chiesa quelli che fra il laicato prestano cooperazioni volontarie del loro parroco. Se sacrificio è necessario dalle molte consolazioni e soddisfazioni che se ne ritraggono, ed io lo posso affermare dopo ben 45 anni dedicati principalmente per i fanciulli della Dottrina Cristiana.

Interessarsi dei loro studi ed occupazioni, incoraggiarli nei loro sforzi, componere i loro piccoli dis-

sidi, ammonirli sempre con dolcezza e prestarsi, soprattutto nell'imminenza della Prima Comunione, bene spesso passo decisivo di suo orientamento per il fanciullo ben preparato, ecco in breve il campo fruttifero e consolante di chi si dedica a tale missione. Giovani generosi, giovani cattolici, a voi è affidato questo campo nel quale mietete messe abbondanti qualora per i primi ditate il buon esempio ai piccoli che a voi si affidano.

Ricordatevi che Iddio lo vuole, per che... «se non diverrete simili ad uno

di questi piccoli, non possederete il regno dei Cieli»; perché... Iddio ha detto «guai a coloro che scandalizzeranno o tradiranno uno di questi piccoli»; perché... «sono la parte sua prediletta».

L'invito amoroso di Gesù... col «sinite parvulos venire ad me» rivolge a voi particolarmente o giovani perché vi occupate di proposito, con amore della fanciullezza, futura speranza della Chiesa e della Società.

Potrà il giovane cattolico, in coscienza, disinteressarsi di tale importante funzione, di farsi maestro cioè

UDINE

La Messa in suffragio degli italiani vittime dell'imboscata di Giannina

Ieri mattina alle 11 ha avuto luogo nella Metropolitana una Messa solenne in suffragio delle vittime della imboscata greca a Giannina. Assisteva alla S. Messa S. Ecc. mons. Arcivescovo, il vice prefetto cav. Lops, il Comandante del Presidio, ufficiali della Milizia fascista ed altre autorità.

Il discorso dell'Arcivescovo

Dopo la Messa, accompagnata dal l'organo, S. Ecc. mons. Arcivescovo salì sul podio, allato la balaustra del coro, pronunciò il seguente nobilissimo discorso:

Signori, Più volte ci siamo trovati in questo maggiore tempio della Diocesi per tributare ai nostri caduti l'omaggio della pietà e della riconoscenza: durante la guerra di Libia e durante la grande guerra per una più grande Italia. Più volte ci siamo trovati non più di fronte umiliati ma raggianti di nobile gioia per ringraziare Iddio della vittoria riportata dal nostro valoroso esercito. Oggi siamo qui a piangere le vittime di un'effratto delitto, commesso in odio all'Italia. Lam. issione italiana che aveva il compito di segnare i confini greci albanesi in nome delle Nazioni e in adempimento dei trattati, è stata proditoriamente, barbaramente uccisa, con una violazione più temeraria del diritto delle genti.

Alle vittime del dovere noi dobbiamo il nostro coraggio riverente e i morti delle parole dell'apostolo: «non sia il nostro dolore come quello di coloro che non hanno speranza» noi credenti in un'altra vita, perché, come dice la chiesa nel suo rito, «colta morte la vita non si toglie ma si muta soltanto, noi dobbiamo la nostra pace ai caduti nel barbaro eccidio improvvisamente comparsi al tribunale dell'Eterno giudice per implorare grazia, misericordia e il premio di chi ha compiuto il suo dovere.

L'unione sacra che tutti unì i cittadini d'Italia nei giorni della grande guerra, nelle altre vicende di gloria, di umiliazione, di trionfo, nonostante gli eventi diversamente apprezzati che si svolsero e si svolgono in seno alla nostra Patria, no, no, non è spezzata; e tutti ancora ci troviamo concordi ed uniti ogni volta che il Sacro ideale di Patria è oltraggiato, è ferito dallo straniero.

Il tempio è luogo di pace, di perdono, di preghiera. Ma la santità di questo luogo non vieta che dall'anima di un popolo erompa il grido di dolore, di sdegno, di protesta. E' infatti somma mente deplorabile che mentre una voce paterna al disopra di tutte le contese dei popoli, la voce dell'Angusto Pontefice, chiama con accorato appello a fraternità, alla pace, l'egoismo di qualche nazione osti turbare gravemente e cordamente le giuste relazioni fra i popoli, senta suscitare motivi di litigi e di rancori, un'altra volta tenti far risorgere gli odi più detestabili. L'umanità ha bisogno di pace per risanare tante ferite, per ricostituire, per scongiurare la catastrofe finale della Europa. La fermezza del Capo del Governo, coll'adesione fervida di tutto il popolo italiano, saprà far rispettare il buon diritto ed il sacro nome d'Italia. Con questi auspici noi qui ci inchiniamo reverenti alle vittime del dovere, al bravo gen. Tellini e ai suoi conterranei, noi preghiamo e invociamo l'eterno riposo, l'eterna pace.

Dopo il discorso dell'Arcivescovo, ascoltato nel più religioso silenzio furo no recitate altre preghiere la cerimonia religiosa si chiuse.

Alla «Patria del Friuli»

Ai signori della «Patria del Friuli» che uscivano ieri in uno stupido commento diciamo semplicemente che me glio sarebbe stato per essi se avessero letto e riportato per intero la lettera di Mons. Arcivescovo anziché solo una parte e il consigliarlo poi a leggere attentamente la risposta che ci siamo degnati dare al «Giornale di Udine» nel N. 210 del nostro giornale.

Non facciamo dello spirito, via! Non ne hanno l'attitudine: neanche per quello, facile, settario!

Il XXXV Congresso dell'Alpina

A Plezzo domenica si svolse il 35. Congresso della Società Alpina Friulana. Dopo il bivacco, fatto allo Zwinj, i congressisti si riportarono a Plezzo,

Le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ord. dei medici della provincia

Le liste e gli orientamenti... politici

E' stata diramata ai medici la seguente circolare in occasione delle elezioni.

Chiarissimo Collega, L'Alpina per le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine della Provincia del Friuli che incomincia col nome del prof. Pisenti tiene in nessun conto noi medici condotti che costituimo la più numerosa categoria della classe medica, trascura i libri professionisti e dà tutte le preferenze agli Ospedaglieri che in proporzione numerica hanno di diritto ad un solo posto nel Consiglio; non dà alla zona di Gorizia la sua giusta proporzionale rappresentanza e vi include chi della classe medica si è sempre disinteressato.

Altro che chiara visione dei mutati orientamenti delle coscienze e delle necessità imperiose dei nuovi tempi! Parole di un minuscolo gruppo di colleghi che nascondono livori ed interessi personali.

La lista a firma «il Presidente del Comitato dott. Zatti» dà a tutte le categorie e a tutte le zone la loro proporzionale rappresentanza, è l'emanazione dei numerosi esponenti delle tre categorie dei professionisti e i nomi in essa contenuti sono di persone che hanno avuto prima d'ora la chiara visione degli attuali orientamenti e necessità e che hanno dimostrato con azione attiva ed efficace l'interessamento speciale per la classe dei medici condotti che oggi più che mai ha bisogno di vallo appoggio.

Il dott. Volpi Ghirardini col mezzo nostro dichiara: 1. di non essere interpellato per essere incluso nella lista a firma «un gruppo di medici»; 2. che egli ritiene che i medici condotti debbano avere una più larga rappresentanza nel Consiglio dell'Ordine; 3. che non farebbe parte che di un Consiglio alla cui lista non ha dato la sua adesione. Votate tutti.

dott. Carnielli Adelchi
dott. Cavarzerani Antonio
dott. Grillo Umberto
dott. Janesch Angelo
dott. Lovisoni Giuseppe
dott. Masotti Pietro
dott. Volpi Ghirardini Gino.

Un forte nucleo di Medici Condotti
Alla circolare di un nucleo di medici condotti fa contro quella diramata dal Comitato per le elezioni così concepita:

Chiarissimo Collega,
In risposta alla replica di coloro che sostengono la lista firmata dal Dott. Zatti, il Comitato per la candidatura del:

Prof. Gustavo Pisenti - ordinario di patol. gen. alla Univ. di Urbino. Ispettore sanitoria della Cassa Nazion. Infermieri.

Dott. Luigi Rieppi - valente Primario dell'Osp. Civ. di Udine.
Dott. Gino Volpi Ghirardini - Direttore del Manicomio di Udine.
Dott. Bruno Farroni - Direttore Ospedale Civile di S. Daniele e medico condotto.

Dott. Onorio Brunetta - Medico assistente, libero professionista, Pordenone.
Dott. Angelo Janesch - Medico condotto Goriziano.
Dott. Paolo Marzuttini - Medico condotto, Udine.

si pregio comunicare quanto segue: 1) Nessun regolamento obbliga a scegliere i candidati in numero proporzionale alle diverse categorie mediche, perché, al di fuori e al di sopra delle presunte meschine beghe personali, dovrebbe stare a cuore, a ciascuno di noi, la tutela dei diritti e dell'onore di classe.

Avete inoltre nel Consiglio Direttivo persone e, per il loro passato integerrimo e per il valore scientifico, sono benivece led occupano nel campo medico posizioni eminenti, come i nostri candidati, costituiscono, secondo noi, una maggiore garanzia per la equa valutazione dei meriti e dei diritti dei singoli medici in contrasto fra loro.

A questi principi si è ispirata la nostra insistenza presso l'illustre prof. Pisenti, sempre alieno dall'accettare cariche pubbliche, perché dovesse onorare del suo nome la nostra lista.

Un forte nucleo di Medici Condotti
Alla circolare di un nucleo di medici condotti fa contro quella diramata dal Comitato per le elezioni così concepita:

Chiarissimo Collega,
In risposta alla replica di coloro che sostengono la lista firmata dal Dott. Zatti, il Comitato per la candidatura del:

Prof. Gustavo Pisenti - ordinario di patol. gen. alla Univ. di Urbino. Ispettore sanitoria della Cassa Nazion. Infermieri.

Dott. Luigi Rieppi - valente Primario dell'Osp. Civ. di Udine.
Dott. Gino Volpi Ghirardini - Direttore del Manicomio di Udine.
Dott. Bruno Farroni - Direttore Ospedale Civile di S. Daniele e medico condotto.

Dott. Onorio Brunetta - Medico assistente, libero professionista, Pordenone.
Dott. Angelo Janesch - Medico condotto Goriziano.
Dott. Paolo Marzuttini - Medico condotto, Udine.

si pregio comunicare quanto segue: 1) Nessun regolamento obbliga a scegliere i candidati in numero proporzionale alle diverse categorie mediche, perché, al di fuori e al di sopra delle presunte meschine beghe personali, dovrebbe stare a cuore, a ciascuno di noi, la tutela dei diritti e dell'onore di classe.

Avete inoltre nel Consiglio Direttivo persone e, per il loro passato integerrimo e per il valore scientifico, sono benivece led occupano nel campo medico posizioni eminenti, come i nostri candidati, costituiscono, secondo noi, una maggiore garanzia per la equa valutazione dei meriti e dei diritti dei singoli medici in contrasto fra loro.

Le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ord. dei medici della provincia

Le liste e gli orientamenti... politici

E' stata diramata ai medici la seguente circolare in occasione delle elezioni.

Chiarissimo Collega, L'Alpina per le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine della Provincia del Friuli che incomincia col nome del prof. Pisenti tiene in nessun conto noi medici condotti che costituimo la più numerosa categoria della classe medica, trascura i libri professionisti e dà tutte le preferenze agli Ospedaglieri che in proporzione numerica hanno di diritto ad un solo posto nel Consiglio; non dà alla zona di Gorizia la sua giusta proporzionale rappresentanza e vi include chi della classe medica si è sempre disinteressato.

Altro che chiara visione dei mutati orientamenti delle coscienze e delle necessità imperiose dei nuovi tempi! Parole di un minuscolo gruppo di colleghi che nascondono livori ed interessi personali.

La lista a firma «il Presidente del Comitato dott. Zatti» dà a tutte le categorie e a tutte le zone la loro proporzionale rappresentanza, è l'emanazione dei numerosi esponenti delle tre categorie dei professionisti e i nomi in essa contenuti sono di persone che hanno avuto prima d'ora la chiara visione degli attuali orientamenti e necessità e che hanno dimostrato con azione attiva ed efficace l'interessamento speciale per la classe dei medici condotti che oggi più che mai ha bisogno di vallo appoggio.

Il dott. Volpi Ghirardini col mezzo nostro dichiara: 1. di non essere interpellato per essere incluso nella lista a firma «un gruppo di medici»; 2. che egli ritiene che i medici condotti debbano avere una più larga rappresentanza nel Consiglio dell'Ordine; 3. che non farebbe parte che di un Consiglio alla cui lista non ha dato la sua adesione. Votate tutti.

dott. Carnielli Adelchi
dott. Cavarzerani Antonio
dott. Grillo Umberto
dott. Janesch Angelo
dott. Lovisoni Giuseppe
dott. Masotti Pietro
dott. Volpi Ghirardini Gino.

Un forte nucleo di Medici Condotti
Alla circolare di un nucleo di medici condotti fa contro quella diramata dal Comitato per le elezioni così concepita:

Chiarissimo Collega,
In risposta alla replica di coloro che sostengono la lista firmata dal Dott. Zatti, il Comitato per la candidatura del:

Prof. Gustavo Pisenti - ordinario di patol. gen. alla Univ. di Urbino. Ispettore sanitoria della Cassa Nazion. Infermieri.

Dott. Luigi Rieppi - valente Primario dell'Osp. Civ. di Udine.
Dott. Gino Volpi Ghirardini - Direttore del Manicomio di Udine.
Dott. Bruno Farroni - Direttore Ospedale Civile di S. Daniele e medico condotto.

Dott. Onorio Brunetta - Medico assistente, libero professionista, Pordenone.
Dott. Angelo Janesch - Medico condotto Goriziano.
Dott. Paolo Marzuttini - Medico condotto, Udine.

si pregio comunicare quanto segue: 1) Nessun regolamento obbliga a scegliere i candidati in numero proporzionale alle diverse categorie mediche, perché, al di fuori e al di sopra delle presunte meschine beghe personali, dovrebbe stare a cuore, a ciascuno di noi, la tutela dei diritti e dell'onore di classe.

Avete inoltre nel Consiglio Direttivo persone e, per il loro passato integerrimo e per il valore scientifico, sono benivece led occupano nel campo medico posizioni eminenti, come i nostri candidati, costituiscono, secondo noi, una maggiore garanzia per la equa valutazione dei meriti e dei diritti dei singoli medici in contrasto fra loro.

A questi principi si è ispirata la nostra insistenza presso l'illustre prof. Pisenti, sempre alieno dall'accettare cariche pubbliche, perché dovesse onorare del suo nome la nostra lista.

2) Se eventualmente il chiarissimo Dott. Volpi Ghirardini vorrà ritirarsi per il semplice motivo che non fu da noi interpellato prima, a cagione della ristrettezza di tempo, noi, consci del suo valore, invitiamo ugualmente gli elettori ad affermarsi sul suo nome.

3) Non sappiamo comprendere come gli avversari (intendiamo: elettori) abbiano potuto addebitarci di non aver dato al Goriziano una legittima rappresentanza (e Janesch?), quando nella lista loro non figura nessun medico della vasta zona dell'Alto Friuli e particolarmente della Carnia, che dovrebbe avere, secondo noi, i medesimi diritti.

Da parte nostra, pur avendo alta stima degli avversari, vorremmo domandare al loro comitato per quali meriti speciali esso abbia ottenuto la prerogativa di poter adoperare, per la propaganda, della carta intestata dell'Ordine dei Medici della Provincia, quasi a significare una certa ufficialità della lista loro in confronto di qualsiasi altra.

Ci meravigliamo inoltre come i nostri avversari abbiano potuto adoperare contro di noi un linguaggio alquanto aspro, perché, una volta tanto, per assecondare il desiderio di molti colleghi, ci siamo peritati esporre e far propaganda dei nostri più legittimi diritti di elettori.

Sicuri che i nostri candidati potranno assolvere con competenza e scrupolosità il mandato che fosse loro conferito, invitiamo tutti i colleghi a votare la nostra lista.

IL COMITATO

Dalla quale si vede come anche tra i sanitari vi siano i vari orientamenti politici... che danno luogo alle liste più o meno concordate!

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si presenterà per la prima volta in Italia i celeberrimi artisti comici Flock e Flock nella super film «Esilarante in due atti Flock e Flock fanno fortuna. Il colpo dell'ilarità».

Completarà il programma La vedetta di Camillo divertentissima commedia in 3 atti. Interprete principale: Camillo De Riso.

Prossimamente: L'ultimo sogno con la diva Francesca Bertini.

La S. I. M. M. A.
Via Manin 8 B - Udine

eseguisce impianti completi di Pastiglie, Molini, Officine meccaniche e Seghe ric. Chiedete preventivi.

Acquedotto Comunale

Si avvertono i signori Utenti dell'Acquedotto Comunale che per qualsiasi occorrenza tecnica che amministrativa dovranno d'ora innanzi, rivolgersi alla nuova sede presso la Direzione dell'Officina Comunale del Gas, in via Bersaglio, 1.

Diario Sacro

Martedì, 11 Settembre — S. Diomede — S. Valentino — S. Sperandea — S. Emiliano.

Mercoledì 12 Settembre — S. Guido sagrestano — S. Giovenzo — S. Sacerdote.

Trattoria comunale

Questa mattina: Rigattoni al pomodoro; stracotto di bue con contorno. Sera: Riso con verdura; Scaloppine alle genovesi con contorno.

Stato Civile

Dal 2 all'8 Settembre
Maschi nati vivi n. 13; nati morti 1
Femmine nate vive 8 Totale nascite 22

Pubblicazioni di matrimonio
Paulitti Enrico falegname con Candotto Adelaide casalinga; Tosolini Edoardo Dullio meccanico con Mestro ni Attilia sarta; Zenobi Lamberto meccanico con Biasi Elisabetta cameriera Zilli Enrico metallurgico con Colorio chio Mercedes casalinga; Baglioni Leonofa con De Pauli Lucia casalinga

Castagna Giovanni industriale con Canova Iole agiata; Rupolo Attilio falegname con Blasoni Caterina setaiola; Pascoli Luigi fabbro con Bertossi Elisa casalinga.

Matrimoni
Angeleri Pietro meccanico con Romanelli Caterina casalinga; Franz Aurelio geometra con Vusentin Libera implegata; Comessati Mario avvocato con Rea Livia agiata; Toscani Emilio linotipista con Bosco Maria sarta; Pittino Domenico borsefaleo con Caterina Woschitz rivenduttrice; Filippi Emilio agente telegrafico con Fabiani Agnese casalinga; Missio Pietro Pariso con Giuseppina Maria Coos maestra; Casarsa Enrico falegname con Visentini Ida casalinga; Moretti Egidio falegname con Calligaris Elisa impiegata.

Morti
Ridolfo Pittino Domenico, fu Pietro anni 40, contadina; Forte Magrini Regina, fu Vincenzo anni 68 sarta; Casarsa Elvira in Clochiatti di Giuseppe anni 30; Rosso Eufemio in Savio di Luigi, casalinga anni 65; Rosa Savarin ved. Concato pensionata fu Floriano anni 55; Candeliani Novina di Fermo di anni 1; Buiatti Pozzo Candida di Antonio anni 39 casalinga; Pascolini Edoardo Attilio di G. Batta anni 55 agr. Molinis Luigia di Giacomo anni 1; Lich Luigi fu Osvaldo anni 81 agricolo. De Prato Pietro fu Daniele anni 48 muratore; Shihariti Rosa in De Santis fu Antonio anni 25 casalinga.

Totale morti n. 15 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Rubrica Commerciale

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza in data di ieri, ha dichiarato su istanza di un creditore il fallimento della ditta Fratelli Rea, e dei componenti Giovanni e Francesco.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Vittorio Santomaso, curatore rag. Mario Del Dan.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori il 21 settembre corr., il termine per la presentazione dei titoli di credito il 4 ottobre, e per la chiusura del processo il 22 stesso mese.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lacerati; cura radicale della lacerazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17
Telefono N. 3.600
Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio
Specialista int. Reparti Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
UDINE - Via Pelletana 17 - UDINE

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace senza puntino. Siero - vacuolotropia. Esami microscopici. Rivece tutti i giorni
visite e consulti dalle 11 alle 16
UDINE - Via Aquileia, N. 9 UDINE

Collegio Arcivescovile G. Berton - Udine

Ripetizioni autunnali
preparazione agli esami, Scuole elementari, Ginnasiali, Tecniche, Istituto.

MALATTIE della Circolazione e del ricambio

(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI
d'insuperabile finezza
Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSSO
PREZZI d'impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria prezzi mitissimi

La splendida vittoria italiana al G. P. d'Europa

Salamano è salutato vittorioso - La magnifica prova della Fiat - A 146 all'ora! - A Nazzaro il II. posto

MILANO, 9. - L'avvenimento sportivo più importante dell'annata si è svolto oggi sul circuito di Monza...

La gara metteva di fronte alle marce e ai migliori guidatori italiani le marce e guidatori tra i più noti dell'America, della Francia e della Germania...

Il Presidente del Consiglio è giunto all'autodromo dalla strada di Porta S. Giorgio alle 8.25 ed è entrato nella pista a capo scoperto...

Il Presidente si avvia nella cabina dei cronometristi ove sosta conversando. Si reca poi sullo spazio dinanzi alla tribuna d'onore.

La partenza

La folla che assiste al Gran Premio comincia a emozionarsi, fin dai primi movimenti delle macchine.

Al via dato dal Presidente del Consiglio, S. E. Mussolini, la Fiat di Bordino prende risolutamente il comando...

Le tre rosse Fiat in testa conducono il pubblico immenso ad una irrefrenabile dimostrazione di gioia. Al secondo giro Salamano passa al secondo posto...

Bordino in testa

Al secondo giro i tempi sono i seguenti: 1. Bordino che ha compiuto il giro in 3 primi e 51 secondi alla media oraria di km. 155,07 secondo Salamano...

Mussolini con Tiraboschi

Dopo averci intrattenuto con varie personalità, S. E. Mussolini s'intrattiene poi in cordiale colloquio col nuotatore Tiraboschi, il trionfatore della Manica...

La gara continua emozionante

La gara si svolge sempre più emozionante mentre i corridori accumulano giri su giri. Impressionante è lo spettacolo della gara alla piccola curva nord dove i corridori lanciati a grande velocità senza rallentare...

Murphy combatte

Quando Bordino compie il suo 20.º giro è seguito con notevole distanza da Salamano da Nazzaro e Guyot unico superstita della Rolland da Minoia e da Hornor della Benz e da Murphy che ha perso terreno e di Alzaga della Miller...

Le tre Fiat proseguono i giri trionfalmente. Nazzaro e Salamano lottano per il secondo posto. Bordino segna sempre il tempo migliore sul giro ma dopo il 40.º si ferma a cambiare le gomme e viene così superato da Nazzaro e Salamano.

Il doloroso ritiro di Bordino

Al 46.º giro Bordino si ferma, ciò che produce nel pubblico il più vivo di soppanto. Il valoroso corridore è preso da un forte dolore al polso ferito ed è impossibilitato a continuare a guidare la sua macchina. Egli quindi si ritira.

50 giri è in testa Nazzaro in ore 3.22.24 seguito da Salamano.

Vittoria italiana ormai sicura Quando le Fiat compiono i 3/4 della corsa (600 km.) Murphy è distanziato sempre di due giri, Minoia di 3. La vittoria certa non diminuisce la combattività di Nazzaro che prosegue ad una velocità tra i 130 e 140 km. di media. Salamano lo segue a meno di un minuto.

Al 75.º giro i concorrenti restano in sei: due Fiat, due Miller, due Benz. Al 78.º giro Nazzaro deve fermarsi per rifornirsi d'acqua e nel frattempo viene sorpassato da Salamano; è un nuovo colpo di scena che rende ancora più vivo l'interesse di questofinale di gara.

Il magnifico finale

Nazzaro sforza, ma non può più riprendere e la corsa finisce colla vittoria di Carlo Salamano che ha compiuto gli 800 km. in ore 5, 27, 38, 2/5. Secondo Nazzaro, terzo Murphy. Il giro più veloce di tutta la corsa è stato compiuto da Salamano in 3 minuti 46 e 2/5 con una media oraria di 159,01 km. Terminata la corsa la folla acclamando invade la pista, la Fiat di Salamano viene coperta di fiori, fra un entusiasmo indescrivibile. Il corridore è portato in trionfo verso la tribuna d'onore dove S. E. Finzi e le altre autorità presenti si congratulano vivamente con lui.

Il corridore di affari stanno per lasciare i loro uffici, sabato primo settembre quando improvvisamente venne avvertito un fortissimo rombo ed una scossa di terremoto. Il suolo fu sollevato ad altezze varianti da metri 1,20 a metri 150 sprofondandosi subito dopo. Le scosse si prolungarono al nord. Le macerie delle case situate nei quartieri più alti di Yokohama furono precipitate sulla parte bassa della città.

La Manica traversata da Toth

DOWER, 9. - L'americano Toth che è riuscito ad attraversare la Manica era partito dal Capo Griz Nez ieri, sabato, alle 18.56 ed è arrivato presso Dower nella baia di Santa Margherita alle 11,40 di stamane. Egli ha effettuato la traversata in ore 16,54 e non ha battuto quindi il record di Tiraboschi.

Manifestazioni a Tiraboschi

BERGAMO, 10. - Ieri sera Bergamo ha tributato al concittadino Enrico Tiraboschi una indimenticabile manifestazione di simpatia. L'Atalanta, la società a cui appartiene il campione, per mano del suo presidente, on. Bortolo Belotti, gli ha offerto una grande medaglia d'oro.

Cagliari sportiva

CAGLIARI, 10. - Ieri alle ore 16 si è svolto un saggio collettivo ginnastico e la premiazione degli atleti vincenti. Ecco i risultati delle ultime gare odierne: corsa piano di m. 100 con ostacoli: primo Laghi; secondo Matarese; terzo Gianni. Gara atletica 1.º campionato: primo Laghi con 46 punti (medaglia d'oro); secondo Antonini (medaglia d'argento). Staffetta a quattro metri 100/10: primo Legnano; secondo Misone; terzo Ansicora. Gara atletica Junior: prime Poverini.

Tourneé Calcistica Udinese

Sabato, 8. - Udine b. Klanherfurt 2 a 1. Domenica, 9. - Udine b. Villacco 3 a 0.

Causa assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani le cronache dei due matches udinesi ed altre notizie sportive.

LE ULTIME

Gli avvenimenti nella Ruhr

Nuova riunione separatista Alla vigilia della Repubblica renana? PARIGI 10. - Il «Journal» ha da Magonza: Oggi a Bonn si terrà una nuova riunione separatista organizzata dal partito di Smets alla quale parteciperanno tutti i partigiani della repubblica Renana.

Sembra quasi certo che si sia alla vigilia di grandi avvenimenti e che in ulteriore tempo assai breve venga proclamata la repubblica Renana.

Berlino non capitolerà incondizionatamente

LONDRA, 10. - La «Morning Post» ha da Berlino che non si vuole capitolare in condizionatamente perché tutti sono convinti che tale capitolazione significherebbe la rovina politica ed economica della Germania. Di fronte al fatto che tali considerazioni sono pubblicate e che hanno dimostrato alla nazione che è impossibile risanare le finanze fino a che la Ruhr non sia nelle mani dei tedeschi e le ferrovie e le poste non dia una rendita si può supporre secon-

Il delegato Apostolico a Tokio è salvo

Una suora ferita ROMA, 10. - Mons. Giardini, Delegato Apostolico a Tokio, ha telegrafato di essere salvo ma di avere tutto perduto. Egli si trova a Tokio ospite dei gesuiti. Tutto il personale della missione cattolica è salvo meno una suora.

Giudizi americani sull'emigrazione italiana

ROMA, 10. - Il Sig. H. Curran, commissario americano dell'emigrazione in New York, intervistato recentemente, ha fatto le seguenti dichiarazioni riportate da giornali newyorkesi sul movimento immigratorio nel corrente anno: «Dal 1.º luglio fino ad oggi abbiamo avuto un'immigrazione più o meno selezionata. L'Italia è stata in prima linea a mandarci gli uomini

di cui avevamo bisogno: uomini forti, laboriosi, con un mestiere».

Uno studente tedesco condannato a morte dai francesi

BERLINO, 10. - Il Consiglio di guerra della testa di ponte di Dusseldorf ha condannato alla pena di morte lo studente Raabe, di anni 20, che il 4 agosto scorso aveva lanciato una granata su un distaccamento di cacciatori a piedi. L'accusato era confesso.

Nessun accordo segreto fra Turchia e Bulgaria

ROMA, 10. - L'ambasciata di Turchia comunica: Nei giorni scorsi alcuni giornali italiani hanno riprodotto notizie pubblicate da giornali stranieri relative a negoziati che sarebbero stati intavolati tra la Turchia e la Bulgaria per concludere un accordo militare segreto. Tali voci sono destituite da ogni fondamento.

I negoziati fra Ungheria e Jugoslavia

BUDAPEST, 10. - L'Agenzia ungherese da Ginevra: Ieri ebbe luogo un colloquio fra il presidente del Consiglio Bethlen, il ministro degli Affari Esteri Daruvary, e Nincic ministro degli esteri jugoslavo. Tale conversazione ebbe per iscopo lo studio dei mezzi per il ravvicinamento tra l'Ungheria e la Jugoslavia. Si stabilì di riaprire nei giorni circa le questioni pendenti fra i due paesi e in primo luogo per la questione economica commerciale.

Raccapriccianti particolari sulla catastrofe giapponese

SHANGAI, 10. - Alcuni profughi della catastrofe del Giappone qui giunti danno i seguenti particolari sul terremoto. Gli uomini di affari stanno per lasciare i loro uffici, sabato primo settembre quando improvvisamente venne avvertito un fortissimo rombo ed una scossa di terremoto. Il suolo fu sollevato ad altezze varianti da metri 1,20 a metri 150 sprofondandosi subito dopo. Le scosse si prolungarono al nord. Le macerie delle case situate nei quartieri più alti di Yokohama furono precipitate sulla parte bassa della città.

Il suolo che si sollevava e si abbassava come le onde del mare era solcato da profondi crepacci che sbarravano la strada agli abitanti che fuggivano. L'incendio che si manifestò subito si estese rapidamente a causa del vento impetuoso.

Alcuni serbatoi contenente milioni di tonnellate di petrolio scoppiarono ed il petrolio infiammò si sparse nel canale ed appiccò il fuoco alle imbarcazioni sulle quali centinaia di persone cercavano di guadagnare l'altra riva. Il canale venne letteralmente ostruito dai cadaveri ed il porto divenne un immenso lago di fiamme. La rottura delle condutture e l'inondazione che ne seguì accrebbero il disastro generale. Per parecchie volte una parte del suolo fu sollevata a 10 metri per scomparire poscia nel mare. Vari battelli hanno potuto raccogliere naufraghi.

La gratitudine dell'ambasciata giapponese

ROMA, 10. - L'Ambasciata del Giappone, profondamente commossa per le numerose dimostrazioni di simpatia date dai giornali d'Italia nel pubblicare le notizie dell'immane disastro che ha funestato le regioni di Tokio e Yokohama, sente il dovere di esprimere a mezzo dell'Agenzia «Stetani» le vivissime riconoscenza suscitate in essa dalla cordiale solidarietà dell'opinione italiana del cordoglio del suo paese. (Stefani)

Quanti sono gli italiani nel Giappone

ROMA, 10. - Secondo il censimento della popolazione italiana all'astero eseguita dal Commissario Generale dell'emigrazione, gli italiani residenti nel Giappone ammontano a 42 individui dei quali 30 maschi e 12 femmine. Sono quasi tutti dediti ai commerci della seta, del corallo, od attendono alla esportazione, in Europa di prodotti. Non esistono in Giappone istituzioni od associazioni prettamente italiane né vi si pubblica alcun periodico nella nostra lingua.

Il delegato Apostolico a Tokio è salvo

Una suora ferita ROMA, 10. - Mons. Giardini, Delegato Apostolico a Tokio, ha telegrafato di essere salvo ma di avere tutto perduto. Egli si trova a Tokio ospite dei gesuiti. Tutto il personale della missione cattolica è salvo meno una suora.

Giudizi americani sull'emigrazione italiana

ROMA, 10. - Il Sig. H. Curran, commissario americano dell'emigrazione in New York, intervistato recentemente, ha fatto le seguenti dichiarazioni riportate da giornali newyorkesi sul movimento immigratorio nel corrente anno: «Dal 1.º luglio fino ad oggi abbiamo avuto un'immigrazione più o meno selezionata. L'Italia è stata in prima linea a mandarci gli uomini

di cui avevamo bisogno: uomini forti, laboriosi, con un mestiere». Da parte sua il sig. R. Tod, predecesore del Curran nella medesima carica il quale ebbe recentemente occasione di venire in Italia ed esaminare e studiare dettagliatamente, i nostri servizi dell'emigrazione, ha dichiarato ai giornalisti di essersi convinto che il Governo italiano fa una rigorosa selezione di emigranti prima di mandarli negli Stati Uniti. «L'Italia - ha soggiunto il Tod - è stata la prima a dare il buon esempio della selezione degli emigranti, ma non credo permetterà mai che questa selezione sia fatta da funzionari americani su territorio italiano».

Il Re decora della medaglia d'oro il labaro del 4. reggimento alpini

IVREA, 10. - Ivrea ha ieri esaltato la memoria e le glorie del suo 4.º reggimento alpino che ha dato alla Patria 180 ufficiali e 500 soldati. Alle ore 9, proveniente da Racconigi è giunto S. M. il Re con il duca di Bergamo, ricevuto a la stazione dalle autorità civili e militari. Dopo le presentazioni il Re è uscito dalla stazione e si è recato alla Piazza d'armi attraversando le vie principali di Ivrea pavesate a festa con fiori e bandiere tricolori fra gli applausi di tutta la popolazione. In piazza d'armi si trovavano già S. Maestà la Regina Madre e le autorità civili e militari. Dopo brevi discorsi di circostanza il Re ha messo la medaglia d'oro al labaro del 4.º alpini.

Dopo la sfilata delle truppe S. M. passando fra due file di plaudenti si è recato al municipio dove gli sono sfilate dinanzi le popolazioni del canavese e della Valle d'Aosta. E' passato per primo il battaglione Aosta con il labaro glorioso decorato di medaglia d'oro poi gli altri del 4.º alpini, gli invalidi di guerra e dame della Croce Rossa, i cappellani militari ecc.

Un altro violento terremoto

FAENZA, 10. - Questo osservatorio geodinamico Bendandi ha segnalato sta notte alle ore 23.12 un violento terremoto alla distanza di 6500 Km. in direzione nord est. L'agitazione dell'apparecchio è durata circa due ore.

Borsa di Milano

Rendita 77,75; Consolidato 87,40; Banca d'Italia 1725; B. Commerciale 994; Credito Italiano 783; Banco di Roma 93,25.

CAMBÌ: Parigi 128; Berna 411,50; Londra 103,85; New York 22,90; Berlino 000,007; Vienna 00325; Bukarest 10; Bruxelles 106,20; Madrid 309; Praga 68,25.

Borsa di Trieste

Rendita 77,50; Consolidato 88,10. Cambi: Parigi 128,75; Londra 103 e 80; New York 22,85; Berna 411; Amsterdam 890; Berlino -00,00,55; Bukarest 18,75; Vienna 0,035; Bruxelles 105.

DOTT. R. DE GIORGIO Dirett. respons ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Orario ferroviario

(in vigore dal 1.º Giugno 1923)

UDINE TRIESTE Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.

TRIESTE UDINE Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.01 - 21.05. I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA Partenze: 2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.05 - 17.15 - 20.

VENEZIA UDINE Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50.

UDINE TARVISIO Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.

TARVISIO UDINE Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO Udine p. 6.15 - 10.30 (*) - 19.06. Palma a. 6.47 - 11.03 (*) - 19.33. Palma p. 7 - 11.15 (*) - 19.35. S. Giorgio a. 7.22 - 11.35 (*) - 19.53.

UDINE-CIVIDALE Partenze da Udine 8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10. Arrivi a Cividale 8.35 - 12 - 16.50 - 20.40.

Partenze da Cividale 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50. Arrivi a Udine 7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) - 12.50 (Barbetta) - 18.20 (Barbetta). Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 - 14,24 - 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 - 11.10 - 16.18. Arrivi Cividale: Ore 6,40 - 12,50 - 17,58. Arrivo a Cividale: ore 22,25.

S. GIORGIO - UDINE S. Giorgio p. 6.40 - 12.35 (*) - 17.37. Palma a. 6.59 - 12.55 (*) 17.55. Palma p. 7.04 - 13.15 (*) 18. Udine a. 7.35 - 13.47 (*) - 18.28. (*) Soppressi alla Domenica.

VILLA SANTINA - COMEGLIANE Partenze da Villa Santina 8.50 - 12.15 (*) - 18.25. Partenza da Cividale alle 21.05 - Arrivo a Udine alle 21.35. Arrivi a Comeglians 9.55 - 13.20 (*) - 19.30. Partenze da Comeglians 5.10 (**)

- 7.30 - 10.15 (*) - 16.5. Arrivi a Villa Santina 6.5 (**)

8.15 - 11.10 (*) - 17. (*) Non si effettua nei giorni festivi. (**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO Partenze da Udine 7.45 - 11 - 17.30 - 21.20. Arrivi a Tolmezzo 8.13 - 11.28 - 17.48 - 21.48. Partenze da Tolmezzo 6.44 - 10 - 11.49 - 17.49. Arrivi a Udine 7.10 - 10.26 - 12.10 - 18.15.

Arti Grafiche Coop. Friulane UDINE Via Treppo n. 1 Telefono 2-52 Opere - Opuscoli - Giornali - Fat-ture - Circolari - Avvisi - Manifesti - Memorandum - Lavori Commerciali e di Lusso - Registri - Cartoline illustrate - Intestazioni - Lettere mortuarie - Annunci Matrimoniali - Biglietti SERVIZIO COMPLETO per Amministrazioni Pubbliche e Private PREZZI MITI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Table with columns for city, publication name, and price. Includes entries for Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Merano, Messina, Padova, Palermo, Pavia, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, Sassari, Savona, Spezia, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, and various regional newspapers.